

LIBRINO. Con un processo simulato celebrato ieri nella scuola Pestalozzi s'è concluso il progetto di prevenzione voluto dalla Questura

«I bulli vanno denunciati non dobbiamo aver paura»

VITTORIO ROMANO

«A me i bulli fanno pena. Vogliono dimostrare di essere forti, di non avere rivali, vogliono mettersi in mostra, farsi una reputazione comportandosi da duri. Invece, secondo me, sono loro i più deboli, e avrebbero bisogno di aiuto. Dell'aiuto dei compagni di scuola, dei professori e soprattutto dei genitori e dei fratelli». Angelo Vinciguerra ha 11 anni e mezzo, frequenta la prima media della scuola Pestalozzi di Librino e ieri mattina ha vestito con una certa disinvoltura i panni del giudice nel processo a un bullo accusato di aver rotto il dito a una compagna di classe rea di non averle passato il compito di matematica. «Il bullismo - continua Angelo - si può fare in tanti modi, soprattutto alzando le mani. Ma c'è anche chi insulta, chi ti riempie di brutte parole, chi ti fa violenza psicologica, costringendoti a metterti da parte, escludendoti dal gruppo. Nella nostra scuola qualcuno che si comporta così c'è. Per questo spero che questa bella esperienza con il poliziotto serva da lezione a tutti, ai bulli perché la smettano di fare i bulli, e alle vittime perché abbiano il coraggio di denunciare. Come in questo processo fa la mia compagna di classe Claudia Bara».

«Sì, abbiamo imparato che non bisogna stare zitti e subire, ma si deve denunciare - dice proprio Claudia, 11 anni, che ieri ha vestito i panni della vittima -. Il bullismo sono quegli atti di violenza nei confronti dei più deboli. Per fortuna nella realtà non ho mai subito un'esperienza come quella che mi trovo a recitare oggi. L'ho però vissuta indirettamente, ve-

dendo alcuni miei compagni esclusi perché più deboli e timidi di altri. Ma chi agisce da bullo, secondo me, lo fa per una sorta di rivalità. Vuol dire che in famiglia subisce violenze».

Undicenni e anche loro di prima media sono i due testimoni del processo virtuale che s'è celebrato ieri: Sharon Chillemi e Gabriele Grillo. «Il bullismo - dice Gabriele - è un atto di violenza che fa chi vuol farsi rispettare e non trova un modo migliore per sentirsi come tutti gli altri. Per aiutare i bulli li si può introdurre nei gruppi già affiatati e farli sentire amici come gli altri. Una volta ho visto un ragazzo della scuola che ha dato uno schiaffo a un compagno, poi l'ha persino strozzato facendogli molto male. Abbiamo dovuto chiamare i professori, che poi hanno chiamato i genitori del bullo». «Noi in questo processo finto stiamo facendo la parte dei testimoni - dice Sharon - ma nella maggior parte dei casi ognuno si fa gli affari propri. In questi incontri abbiamo capito che invece è giusto denunciare, anche per il bene dei bulli».

Infine la parola al colpevole, anche lui undicenne di prima media, Alfio Bonaccorsi. «I bulli non fanno solo violenza fisica, ma anche psicologica e verbale. Si comportano così perché si sentono esclusi dagli altri o sono vittime di altri bulli più grandi. Può darsi che siano vittime anche all'interno delle loro famiglie. Quest'esperienza - conclude Alfio - mi ha insegnato che bisogna stare molto attenti perché per una sciocchezza potresti finire in prigione. Oggi per fortuna sarò condannato a diventare amico di Claudia e a proteggerla da altri bulli. Ma nella realtà, se la prima volta ti perdonano la seconda saranno più severi».

Un momento del (finto) processo che s'è celebrato ieri nell'aula magna dell'istituto comprensivo Pestalozzi di Librino con imputato un bullo della scuola

Davide Anastasi



IL PROCESSO

Il bullo condannato a... diventare «amico della vittima»

Fosse stato un processo vero, il (finto) bullo Alfio Bonaccorsi, 11 anni, sarebbe stato condannato a 3 mesi di carcere minorile per lesioni personali e minacce. Alfio, infatti, ha rotto un dito alla sua compagna di classe, Claudia Bara, anche lei di 11 anni, sol perché questa s'è rifiutata di passargli il compito di matematica. E l'ha minacciata perché non parlasse. Tutto remava contro l'imputato: il pubblico ministero, bravo e inflessibile nella persona dell'agente scelto Carlo Russello. I due testimoni, Sharon Chillemi e Gabriele Grillo, anche loro undicenni, che hanno confermato le accuse. E perfino l'avvocato difensore, interpretato dalla professoressa Maria Piana, che alla fine, di fronte a una perizia calligrafica inconfutabile mostrata dal pm, rivolgendosi al giudice, Angelo Vinciguerra, 11 anni, ha detto: «Di fronte a quest'altra

prova, signor giudice, non so cosa dire».

E allora, dinnanzi alla numerosa giuria popolare - formata da tutti gli studenti delle prime medie della scuola Pestalozzi di Librino - è arrivata la sentenza pronunciata con fermezza dal giudice: «In nome della Repubblica italiana, questa Corte dichiara il signor Bonaccorsi colpevole. Siccome, però, Bonaccorsi si è pentito dell'errore commesso, non lo condanna al carcere minorile, ma lo condanna a diventare amico di Claudia e di tutti i compagni più deboli, e a difenderli ogni giorno dagli altri prepotenti della scuola. Così è deciso. L'udienza è tolta».

Un processo esemplare, condotto in maniera altrettanto esemplare dal pm-poliziotto Carlo Russello che così, ieri, ha completato il ciclo di 4 incontri che la Questura ha previsto in tutte le scuole medie della città con l'obiettivo nobilissimo di fare preven-

zione e di motivare i ragazzi a contrastare gli abusi e gli atti di sopraffazione e insegnare loro il modo più appropriato di reagire alle differenti situazioni.

Prima della sentenza del giudice, il pm-poliziotto ha parlato a lungo con la giuria popolare, spiegando le varie fasi del processo e chiedendo infine un parere. Una vera e propria sentenza. C'è chi ha chiesto l'aiuto di assistenti sociali, chi 4 mesi di arresti domiciliari, chi 3 mesi di carcere, chi la sospensione per un certo periodo dalla scuola, chi di mandare il bullo in casa dei nonni, chi di dargli un'altra possibilità «a costo che si pentà». A quest'ultima decisione, quasi collegiale, la giuria è stata portata con mano dal poliziotto, che ha ammonito: «Attenti, perché la prima volta il giudice può graziarvi, ma la seconda vi punirà più severamente».

VI. RO.

FIUMARA D'ARTE

Museo delle immagini per immortalare Librino



Uno scorcio della Porta della Bellezza, prima iniziativa nell'ambito del progetto Terz'occhio Meridiani di Luce

Il presidente della Fondazione Fiumara d'Arte, Antonio Presti, donerà al quartiere di Librino un museo fotografico a cielo aperto, «un luogo di identità capace di legare centro e periferia, uno spazio d'arte e di creatività dove ognuno potrà trovare il proprio senso di cittadinanza».

"Terz'occhio Meridiani di Luce", progetto già iniziato con la "Porta della Bellezza", monumentale opera in terracotta realizzata da 2.000 bambini del quartiere, si arricchirà dunque del museo delle immagini.

Il progetto, che coinvolgerà oltre 30.000 persone, fotografate da 70 fotografi siciliani e da 100 bambini coinvolti nell'iniziativa, sarà presentato domani alle ore 11 nella sede del consiglio di quartiere della IX Municipalità, stradale San Giorgio 27, Librino.

Per sviluppare il museo Antonio Presti ha voluto la collaborazione artistica di Reza, uno dei più grandi nomi della fotografia internazionale che, con il suo obiettivo, ha raccontato la guerra come nessun altro. Il fotoreporter di origini iraniane, residente a Parigi, opera nel campo del fotogiornalismo ma è anche uno dei più grandi difensori della fotografia come mezzo di evoluzione sociale.

Il museo fotografico all'aperto sarà realizzato in collaborazione con l'associazione francese "Les périphériques vous parlent", le Facoltà di Lettere e Filosofia e con Lingue e Letteratura Straniere, che daranno agli studenti la possibilità di seguire i laboratori

sperimentali di fotografia, la galleria "Luigi Ghirri" di Caltagirone, con il consiglio di quartiere di Librino e con Talita Kum, Rinascita San Giorgio, Caritas Diocesana di Catania, Officina culturale South Media, Terre Forti, Oratorio Giovanni Paolo II, Chiesa di Santa Chiara, Chiesa Resurrezione del Signore, Sos Famiglia, Taglio e Cucito, Iqbal Mash, Briganti, San Giorgio Calcio, La Periferica, Avis, Andos, Sporting Club Don Bosco, Librino Calcio, Librino Attivo, Misericordia, Il Sagittario Golden Star, Ginestra Bianca, H20.

Alla conferenza stampa prenderanno parte Antonio Presti, presidente della Fondazione Fiumara

d'Arte; il fotoreporter Reza, la coordinatrice artistica

Cristina Bertelli, il presidente del consiglio di quartiere Loredana Gioia, i presidi e i docenti delle Facoltà universitarie di Lettere e Filosofia e di Lingue e Letterature Straniere, il presidente della galleria fotografica "Luigi Ghirri" di Caltagirone, Sebastiano Favita; il docente universitario di Storia e tecniche della fotografia, Francesco Ruggeri; i cittadini, gli artisti che lo affiancheranno in questo percorso già intrapreso.

In occasione della conferenza stampa saranno resi noti i nomi dei fotografi siciliani selezionati per la realizzazione del museo.

Il progetto coinvolgerà 30.000 persone

FARMACIE notturne

23 Febbraio Per adesioni alla rubrica rivolgersi a PubliKkompas SpA: tel. 095 7306311

Località	Farmacia	da noi trovi	Indirizzo
Aci Castello	Farmacia Pantò	-	Via V. Veneto 48
Aci Catena	Dott. La Genga Agostino	-	Via V. Emanuele 154
Aci Reale	Dott.ssa Sesto Fiorinza	-	C.so V. Emanuele 179
Adrano	Dott. Spitaleri Giuseppe	-	Via Catania 1
Belpasso	Dott.ssa Tomaselli Maria	-	Via Roma 187
Biancavilla	Dott. Paladino Alfredo	-	Via V. Emanuele 388
Bronte	Dott. Cirialdo Guido	-	Via Umberto 149
Calatabiano	Farmacia Cocuzza	-	Via XX Settembre 16
Caltagirone	Farmacia Eredi Cusumano	-	Viale Milazzo 161/A
Castel di Judica	Dott.ssa Impelluso Rosa	-	Via Trieste 1
Castiglione di Sicilia	Dott. Liippino Giuseppe	-	Via Marconi 5
Catania	Barriera	-	Via del Bosco 262
Catania	Battisti	-	Via F. Crispi 195
Catania	Cofta	-	Via C. Colombo 25
Catania	Croceverde	-	Via G. D'Annunzio 43
Catania	Cutelli	-	Via V. Emanuele, 54
Catania	Europa	-	C.so Italia, 111
Catania	Finocchiaro	-	Via S. G. Battista 8
Catania	Galerio	www.farmacagalerio.com	Via Galerio, 308
Catania	La Scogliera	-	Via Medea 11/B
Catania	Nesima	-	Via Pacinotti, 104
Catania	Pantano	-	Via C. Beccaria, 79
Catania	S. Agata	-	Via S. Agata - zona a 26
Catania	S. Cristoforo	-	Via Plebiscito 329
Catania	Zarba	-	Via A. Diaz 17
Giare	Farmacia Grasso	-	C.so Italia 198
Grammichele	Dott.ssa Vanella Giuseppa	-	Via V. Emanuele 148
Gravina di Catania	Farmacia Pilo	-	Via Etna 238
Mascalucia	Dott. Pappalardo Claudio	-	Via Etna 212
Militeo Val di Catania	Dott. Ragusa Vincenzo	-	Via Umberto 41
Mineo	Dott.ssa Cuscinà Carmela	-	Piazza Buglio 32
Minzibella Imbaccari	Dott. Cosentino Gaspare	-	Via Garibaldi 13
Misterbianco (Centro)	Dott. Di Luca Giovanni	-	Via Garibaldi 380
Misterbianco - Montepalena	Dott. Matarazzo Luciano	-	Via Torino 56
Moia S. Anastasia	Farmacia Bellasari	-	Via Regina Elena 2
Nicosia	Dott. Bonaccorso Agatino	-	Piazza V. Emanuele 39
Nunziata - Mascali	Dott.ssa Tuocari Maria	-	Via Etna 203
Palagonia	Dott. Astuti Salvatore	-	Via Isorzo 5
Palermò	Farmacia Costa	-	Via Circosvalazione 182
Pedera	Farmacia comunale S. Antonio	-	Via Perrera 2/4
Piedimonte Etneo	Farmacia Eredi Pugliesi	-	Via V. Emanuele 10
Ramacca	Farmacia La Morella	-	Via M. Rapisanti 27
Raidazzo	Farmacia Giardina	-	Via C. A. dalla Chiesa 11
Riposto	Dott. Pulvirenti Francesco	-	C.so Italia 98
Solichetti - Aci Reale	Dott. Palani Arcangelo	-	Via Provinciale 118/A
S. G. La Punta	Dott. Scalia Antonio	-	Via Roma 267
S. G. Montebello - Giare	Dott. Daidone Mario	-	Via Duemil' 11
S. Gregorio	Dott. Traversa Marcello	-	Via Roma 20
S. M. Di Garzana	Farmacia Saporo	-	Via Roma 6
S. Venerina	Dott.ssa Cutuli Alfa	-	Via Stabilimenti 24
Scordia	Dott. Russo Marcello	-	Via Garibaldi 33
Viagrande	Farmacia Felice	-	Via Garibaldi 82
Vizzini	Dott. Ferma Giovanni	-	Via V. Emanuele 16
Zafferana Etnea - Fleri	Dott.ssa Di Leo Giuseppina	-	Via V. Emanuele 150

"NEI COMUNI DELLA PROVINCIA IL SERVIZIO NOTTURNO VIENE EFFETTUATO A CHIAMATA CON REGOLARE RICETTA SULLA QUALE IL MEDICO ABBAIA MENZIONATO IL CARATTERE DI URGENZA."

In breve

CENTRO STORICO

Spaccio, arrestato 19enne



In centro storico i carabinieri della compagnia di piazza Dante, l'altro ieri notte, hanno arrestato per spaccio un 19enne di

Raddusa, Salvatore Cusmano. Bloccato e perquisito, gli sono state trovate addosso alcune dosi di marijuana pronte per lo spaccio. Il giovane è stato trasferito nel carcere di piazza Lanza.

SAN CRISTOFORO

Preso spacciatore 17enne

Ancora un pusher arrestato a San Cristoforo. Questa volta si tratta di un 17enne che dopo l'arresto è stato trasferito nel centro di prima accoglienza per minori di via Franchetti. Il giovane, arrestato dai condor della mobile sabato mattina, per sfuggire alla cattura ha cercato di disfarsi di una busta che però è stata recuperata dai poliziotti. Nella busta erano contenuti circa 100 grammi di marijuana, suddivisa in 40 confezioni.

CORSO INDIPENDENZA

Scontro tra scooter, 17enne grave

Un 17enne abitante in via Acquicella, poco dopo le 14 di ieri, in corso Indipendenza, all'altezza dell'istituto Gemmellaro, si è ferito in maniera gravissima nello scontro con un altro scooter guidato da un 18enne. Il giovane - avendo riportato numerosi traumi - è stato ricoverato nel reparto di rianimazione del Garibaldi con la prognosi riservata sulla vita, mentre il conducente del secondo scooter ha riportato ferite meno gravi. I vigili urbani non hanno trovato sulla strada nessun casco di protezione. Indagini in corso da parte della squadra infortunistica per ricostruire la dinamica.

RAPINA IN TRASFERTA

Preso per un «colpo» a Ragusa

Giuseppe D'Amico, 48 anni di Catania, è stato arrestato dalla mobile ragusana perché ritenuto responsabile di una rapina da 20.000 euro commessa lo scorso 8 febbraio ai danni della filiale di corso Umberto I della Banca agricola popolare di Ragusa. Ora rimane solamente da chiudere il cerchio assicurando alla giustizia il complice.